

Comerio si mobilita, petizione contro le poste

Pubblicato: Domenica 13 Gennaio 2008

Buongiorno,

sono ormai mesi che a Comerio, come ahimè in altri paesi del varesotto, che i disservizi delle poste, riviste in giacenza da mesi, bollette recapitate già con interessi di mora, raccomandate ferme sul tavolo del postino, sono maggiori di quei futuribili servizi che Poste stessa propone. Ma perché mai dovrei comprare un libro o un abbonamento telefonico quando la stessa società, che da decenni deve fare un semplice ma così importante servizio non lo fa più?

E' questo un po' l'interrogativo che mi ha spinto, insieme ad altri concittadini, non solo ad accertare i disservizi di cui accennavo prima, ma ad attivarmi in prima persona, per ribadire, ancora di più con la mia iniziativa, che la società è viva e mal tollera questi disservizi. Più volte mi è capitato di passare alla posta chiedendo che mi consegnassero la corrispondenza, so che altri concittadini si sono offerti addirittura di dare una mano al direttore ed ai suoi collaboratori ma tutto è sempre stato rifiutato.

Ma non si rendono conto, mi chiedo, che la qualità del servizio è pessimo e che è opportuno fare subito qualcosa? E' il servizio e la sua qualità che interessano al cittadino, non certo la provenienza o lo smistamento.

E' per questo che ho deciso di raccogliere le firme per fare una petizione popolare, per non restare a guardare ma muovermi e "gridare" a voce alta, insieme a tanti concittadini che in questi giorni stanno firmando, che vogliamo che questo cambi e velocemente.

Presso il cartolaio, il panettiere e il parrucchiere ci sono le copie della petizione che possono essere sottoscritte liberamente da tutti i cittadini nei primi giorni della settimana prossima. L'obiettivo è poi quello di parlare con le funzioni preposte per trovare delle soluzioni che limitino e soluzionino il disservizio ora in essere.

Il motivo della mia mail è qui duplice: da una parte chiedere che attraverso la sua redazione e il suo portale web venga data la giusta divulgazione e secondo attraverso il suo giornale raggiungere anche altri cittadini e perché no, magari mettere a fattor comune questo disagio anche con gli abitanti dei paesi limitrofi. Ripeto ahimè penso questa sia un problema più generalizzato di quanto si possa pensare

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it